

**RESOCONTI** Nel primo caso, è stato proposto un raduno di auto e moto d'epoca. Nel secondo, il tema è stato il borgo di Santa Caterina

## Gli Amici della paraplegia e la Pro Loco intercettano il favore del territorio

■ Si sono svolti nelle scorse settimane due eventi, particolarmente partecipati, che hanno avuto come protagonista la città di Besana. Domenica 11 giugno, l'associazione Amici della paraplegia, in collaborazione con altre onlus del territorio, ha organizzato un raduno di auto e moto storiche nei vari paesi della Brianza per raccogliere i fondi per la ricerca scientifica sulle lesioni del midollo spinale. «Partendo dalla pasticceria Fumagalli ad Arosio, ci siamo trovati in ben 38 auto storiche, diverse vespe storiche del Vespa club di Cantù e Gerenzano e tante due ruote del Moto club di

Merate. La prima sosta è stata fatta al museo Etnografico del falegname, presso la falegnameria Oggioni di Valle Guidino, dove i proprietari ci hanno omaggiato con un simpatico rinfresco. Siamo poi ripartiti attraversando vari Comuni della provincia di Lecco con arrivo per il pranzo al Tekna Café di Renate. Dopo le premiazioni, abbiamo fatto una visita all'Accademia del calcestruzzo sempre a Renate. Il nostro motto è "Chi aiuta l'uomo aiuta sé stesso e la scienza" e con queste iniziative cerchiamo di sensibilizzare i presenti e di raccogliere fondi per la ricerca», ha riferito Angelo



Colombo, presidente dell'associazione Amici della paraplegia. Besana, la scorsa domenica, è stata anche protagonista di "Gira Brianza", un'iniziativa organizzata dalla Pro Loco di Monza e Brianza per offrire ai cittadini una serie di eventi e iniziative, con visite guidate alle bellezze storiche, artistiche e culinarie del territorio. La Pro Loco locale ha organizzato una visita gratuita al Borgo di Santa Caterina, alla chiesa Villa Corti e al centro studi Eugenio Corti. Tanti i besanesi che per l'occasione si sono concessi una passeggiata attraverso la storia medievale della città, sotto la guida dello storico presidente del gruppo, Angelo Viganò. ■

J.Cas.